

L'autorevole Rivista delle Stazioni di Cura - Soggiorno e Turismo, ha nel suo ultimo numero questo interessante articolo - del suo Direttore grand. uff. A. M. Rebucci - sulle nostre Terme, che vogliamo riportare:

TERME DI ACQUI

Su queste colonne è comparsa qualche tempo fa una notizia di ordine finanziario in relazione con la grandiosa opera del rinnovamento termale di Acqui. Si trattava di un'emissione di obbligazioni garantite sul patrimonio idrotermale della città e su tutto quell'insieme di opere che praticamente valorizzano la celebre stazione di cura. Le obbligazioni sono state rapidamente assorbite con la conseguenza benefica della immediata ripresa dei lavori, molti dei quali si riferiscono al compimento di quel meditato programma di riordinamento estetico, tecnico e funzionale delle Terme acquesi, che costituisce un titolo di benemerita per la Società esercente e per l'Amministrazione civica.

Nuovo e magnifico lustro per verità ha tratto dalle opere recentemente compiute e ancor più trarrà da quelle imminenti, la storica città di Acqui, l'antica *Acquae Statiellae* che deriva dai campi e dalle terme ragione di prosperità. Questa constatazione che risponde ad un felice indirizzo e ad una consapevolezza sicura dei problemi essenziali della stazione di cura così nella industria delle terme come negli ambienti della pubblica amministrazione locale, noi siamo lieti di fare perché lo sviluppo moderno di Acqui termale, inserito sul ceppo delle antiche tradizioni, risponde ai postulati fondamentali di una modesta ma non inutile opera cui abbiamo dedicato tutta la vita: quella rivolta a trasferire nella coscienza pubblica, nella cognizione dei pubblici poteri, nello indirizzo stesso delle discipline scientifiche ufficiali degli studi medici, la persuasione che il patrimonio italiano delle acque salutari è una grande cosa, suscettibile di alti rendimenti economici e sociali. Le affermazioni del genere di quelle che Acqui offre alla pubblica ammirazione, hanno un valore probante che ci auguriamo possa contribuire alla persuasione di molti dubbiosi, alla conversione di molti scettici, alla cognizione di molti ignari. Acqui nel suo perfetto assetto termale, degno del tempo fascista e fascista nel suo valore spirituale, sta a provare come intorno alle sorgenti di reputazione tradizionale possa svilupparsi una potente orditura di iniziativa e di lavoro e, in conseguenza, una concreta risorsa per intere popolazioni.

I LAVORI ALLE TERME

Abbiamo, a suo tempo, informato i nostri lettori che i lavori di trasformazione delle Terme erano stati ripresi, sia alle Nuove che alle Antiche Terme, e manifestavamo alla Società tutto il nostro compiacimento per il simultaneo inizio dei lavori in più punti.

Desideriamo ora illustrare le opere in corso che completeranno il programma di trasformazione delle Terme, attuato in poco più di cinque anni dalla Società delle Terme, alla quale siamo grati per questo fascistico fervore di rinnovamento e di sviluppo che ha dimostrato per la nostra stazione.

In Via XX Settembre verrà, continuato il fabbricato fino a ricongiungersi con l'attuale, all'angolo di Via Emilia con il Foro Boario.

E così i portici delle Terme avranno un ulteriore sviluppo, in modo da costituire, non solo un abbellimento per la Città, ma una comodità per il traffico cittadino.

All'interno sono previsti ampi saloni che andranno ad aggiungersi ai lus-

suoi già esistenti nell'albergo; vi saranno un bar, sale da giuoco ed il grande salone delle feste, tutti sistemati e arredati con quel gusto e signorilità che finora la Società ha dimostrato nei lavori compiuti.

Una parte del fabbricato è riservata per il reparto di cura; ed infatti in Via XX Settembre, è progettato l'ingresso allo Stabilimento di cura, dovendo abolirsi l'attuale provvisorio di Via Emilia. In questa parte verrà pure una grande sala di aspetto con a fianco due gabinetti per la visita medica, una sala per il riposo dopo la cura ed altre opere, come reparto di meccanoterapia, ascensore e montacarico per i piani superiori ecc.

In questo modo le Nuove Terme sono al completo, offrendo un confort, sia alberghiero che di cura, da stare alla pari con quello che possono dare i più celebrati Stabilimenti del genere.

A questo punto una breve digressione per ricordare il reparto di cura e l'Albergo del 1929! Camerini ruminanti, senza confort di sorta, con aria e correnti da tutte le parti, tubazioni scoperte che mandavano acqua quando a Dio piaceva, pavimenti e rivestimenti in aria e così di questo passo!

Oggi un ridente giardino, ben gradito ai nostri ospiti, è sorto al posto del vecchio, e, con le altre opere, dimostra la potenza rinnovatrice che il Fascismo ha saputo infondere in ogni ramo dell'attività umana.

Vediamo adesso i lavori alle Antiche Terme. Qui ferve il lavoro più intenso. L'impresa Carnelli dovrà essere pronta per consegnare ogni cosa in maggio, e per il complesso di opere da compiere non c'è da perder tempo. Già si profila la sagoma dell'Hall che sorgerà nell'albergo; hall ampia luminosa ed elegante. Avrà una superficie di 350 mq. decorata in un sobrio stile moderno, con pilastri in marmo e colonne luminose, che conferiranno un tono allegro e nuovo all'ambiente. Sarà una dovizia di marmi, pregevoli ed aggraziati, essendo anche il pavimento in ricco marmo.

I corridoi del pianterreno verranno tutti rifatti; e l'Albergo congiunto con il ristorante con un ampio corridoio. Nel lato destro dell'albergo sorgerà un bar con annessa sala da gioco e di ritrovo.

La vecchia lavanderia, carica di anni e di acciacchi, non esiste più. La nuova sorgerà, come già si può constatare, lungo la strada di Genova.

Anche le attuali cucine sono destinate a scomparire per lasciare il posto ad una nuova costruzione, che accoglierà una cucina rispondente ai moderni dettami della tecnica e dell'igiene.

Il muro di sostegno della collina a ridosso della cucina verrà continuato a presidio di tutte le opere.

La trasformazione ed il completamento dei giardini nel parco sono stati già iniziati ed il programma è bellissimo. E negli intendimenti della Società di sistemare e di dare vita a tutto il parco, provvedendo anche ad una maggiore illuminazione ed altre opere di abbellimento.

Questo in sintesi il vasto programma in attuazione, e noi confidiamo che i cittadini di Acqui, ciascuno per la sua parte, contribuisca alla rinascita di questa rinomata Stazione Termale. Occorre che il forestiero trovi bello non solo le Terme, ma vada via soddisfatto dell'Albergo, del trattamento, dei pubblici servizi, delle strade, ecc. insomma di tutto quanto lo circonda e di tutto quanto si serve.

RIASSUNTO MENSILE Nascite, Morti e Matrimoni della Città d'Acqui - Anno 1933 XI.

Mese di Settembre 1933	
Nati N. 17	Morti N. 19
Aumento di Popolazione N. — 2	
Matrimoni religiosi N. 13	
Immigrati N. 49 — Emigrati N. 49	
Mese di Ottobre 1933	
Nati N. 23	Morti N. 15
Aumento di Popolazione N. + 8	
Matrimoni religiosi N. 13	
Civili N. 0	
Immigrati N. 54 — Emigrati N. 49	

Assemblea Generale Artigianati di Acqui

Lunedì, nella Sede del Fascio, presenti Autorità e Rappresentanze, tra cui il Segret. Prov. Artigianato sig. Tommaso Ferraris, assistito dal rag. Vaccari, il sig. Colonnello Cav. Pozzetti per il Segretario del Fascio Acquese, l'Ispettore Amm. P. N. F. di questa zona, sig. G. Traversa, si tenne l'Assemblea Generale degli Artigiani di Acqui, per ascoltare la relazione del Delegato di zona sig. Carlo Zoragno.

L'Assemblea è numerosissima e fascisticamente disciplinata. Il sig. Zoragno, fra la più viva attenzione portata al deferente saluto e il ringraziamento alle Autorità e Rappresentanze, che vollero onorare di loro presenza l'assemblea, con chiarezza di dati, espone il lavoro svolto da questi uffici di Delegazione nell'anno XI dell'Era Fascista, non senza fare rilevare il cordiale costante rapporto con le Autorità e con le Delegazioni Sindacali Consorelle: Dice: " il nuovo ordinamento dei mestieri artigiani, voluto dalla nostra Federazione, prevede la costituzione di 22 Comunità, ma in effetto, nella nostra Zona, gli artigiani, per i mestieri che esercitano, possono essere ammessi soltanto in 17 Comunità ed a tale criterio si è attenuta la Delegazione di Acqui su conformi istruzioni ricevute dal Reggente della Segreteria Alessandrina.

Si sono formati così 17 gruppi di mestieri e per ciascuno di essi è stato nominato un Fiduciario di mestiere, e cioè: Comunità del legno: sig. Monaco Guido. Ferro e Metalli sig. Indaco Luigi. Decoratori e Pittori signor Grillo Carlo. Installatori impianti sig. Grillo Giovanni. Abbigliamento signor Monaco Salvatore. Cuoi e calzature Thea Luigi. Orati e argentieri Sboddio Domenico. Arredamento e giardino Gullino Carlo. Grafici Foto grafi Barisone Mario. Marmo ed Edilizia. Depetris Giuseppe. Arti Ausiliarie Sanit. Sboddio Domenico. Mestieri Alimentari Gullino Carlo. Parrucchieri e Affini, Riscossa Francesco. Artigianato Rurale, Bogliolo Bartolomeo. Capi Operai Forse Arm. Monaco Salvatore. Mista mestieri vari Voglino Giovanni.

Ho affidato a qualche Fiduciario due Gruppi per il motivo che il numero degli artigiani appartenenti ai Gruppi retti da uno stesso Fiduciario non è rilevante.

Tutti i Fiduciari di mestiere li ho scelti fra gli iscritti al P. N. F.; essi hanno finora dato prova di disciplina di buon volere e di competenza, per i quali motivi li propongo in massa per la riconferma.

Speciale attenzione ho rivolto all'Artigianato rurale, perché, data la zona agricola in cui opera, ha predominanza sulle altre attività artigiane e va maggiormente valorizzato. Infatti, un fiduciario locale, il sig. Depetris Giuseppe, rappresenta da un anno l'artigianato rurale in seno al Consiglio Provinciale dell'Artigianato.

Esposto il lavoro d'ufficio: fa noto, il recupero crediti per L. 16752 - l'assistenza fiscale, 26 pratiche; assistenza varia e risoluzione controversie, pratiche 62.

Iscrizione alla Sezione di Acqui:

Uomini	343
Donne	94
in totale	437

Tesseramento in Acqui: Tesserati 289 Assistenza invernale anno XI: Gli artigiani hanno concorso con L. 668 versate dall'Ufficio di Delegazione alla Segreteria del Fascio locale.

L'elaborata relazione, altamente seguita, è stata, alla chiusa, calorosamente applaudita.

Quindi, accolto dagli applausi di tutti, il segretario Prov.le svolge il seguente ordine del giorno:

- Nuovo ordinamento Federale e nomina esperti di mestiere.
- Censimento Aziende Artigiane.
- Lavoro agli artigiani.
- Cassa regionale di Previdenza.

Il Segretario Prov.le nello svolgimento dell'ordine del giorno, fa un caldo elogio al Delegato di Zona per

la cura assidua e disinteressata che dà agli artigiani acquesi. Dice che il nuovo assetto dato alla Federazione divide l'attività di 22 rami, detti Comunità, e che ogni Comunità congloba un certo numero di mestieri affini. Per la Prov. di Alessandria le Comunità sono 17; altre cinque riguardano l'attività artistica e marinara, che in Provincia non esiste; ed a ogni comunità è preposto un Capo provinciale, che ha diritto di voto in seno al Consiglio Nazionale dell'Artigianato per la nomina del Capo Arte, vale a dire di colui che è capo dell'attività Nazionale artigiana di un dato ramo.

Su proposta del delegato di Zona riconferma gli Esperti di Mestiere.

Sul censimento delle Aziende artigiane, ricordato l'art. 5 della legge 3 Aprile 1926, N. 563, dice che è obbligatoria la denuncia degli artigiani alla propria Federazione e promette l'applicazione delle penalità comminate dalla Legge stessa per gli artigiani inadempienti.

Parlando del lavoro agli artigiani, porta a conoscenza quali sono le provvidenze adottate per i lavori che vengono affidati per appalto delle pubbliche Amministrazioni. Detta le norme per combattere il "lavoro nero", cioè, quel lavoro che viene eseguito in ombra da artigiani o da operai, che sono impiegati presso i datori di lavoro e che sfugge al controllo e ai contributi sindacali ed erariali.

Passa quindi a parlare della istituzione della Cassa regionale di previdenza per gli artigiani; ne illustra gli scopi, e mette in evidenza i vantaggi che derivano all'artigiano iscritto, e rivolge un caldo invito ad aderire alla nobile istituzione voluta dagli artigiani stessi.

Chiude invitando gli artigiani a rivolgersi all'Ufficio della locale Delegazione di Zona per avere le informazioni e l'assistenza che loro abbisognano. Rivolge, a nome degli artigiani acquesi, il grato pensiero al DUCE ed al Fascismo, che hanno saputo rigenerare l'attività artigiana.

Interloquiscono molti artigiani sugli "oggetti", dell'ordine del giorno e sui più svariati argomenti che riguardano la produzione locale.

Rispondono il Segretario Provinciale e il Delegato di Zona, chiarendo le proposte e le richieste presentate dagli interlocutori.

Il sig. Col. Pozzetti porta il saluto del Segretario del Fascio, assente per indisposizione; parla dell'assistenza invernale per l'anno XII - ed infine invita tutti gli artigiani ad essere presenti in Alessandria per il 26 c. m., in occasione della visita di S. E. Starace.

La seduta viene tolta alle 23, fra la viva soddisfazione di tutti per l'intenso lavoro compiuto dalla Delegazione, sotto la vigile intelligente direzione del Sig. Zoragno.

FARMACIA DI TURNO

Domenica 19 Novemb. 1933 - XI
SBURLATI e C.

Via Garibaldi

AVVISI ECONOMICI

INSERZIONI: Avvisi commerciali e finanziari in seconda e terza pagina L. 1,50 il centimetro quarta pag. L. 1 il cent. altezza e larghezza di una colonna. Necrologie, Ringraziamenti L. 30 - Echi di cronaca L. 1,50 alla linea - Piccoli avvisi L. 0,50 per parola (minimo L. 5) oltre le prescritte tasse erariali e previdenza giornalisti.

Alloggio di 5 vani vuoto o mobiliato, bagno e termo, affittati subito in Corso Bagni N. 10.

Trattoria avvilissima, di largo reddito, cedesi. Rivolgersi Tipografia del Giornale. Acqui.

Affittasi alloggio con termo e bagno. Corso Bagni, 12.

AFFITTASI:
Camera ammobiliata comodissima a funzionarlo o impiegato serio, dignitoso. Primo piano.

Locale per ufficio con o senza mobiglio. Rivolgersi alla tipografia del Giornale.

MALATTIE

Orecchi - Naso - Gola

Dott. Cav. Uff. **L. Bortolotti**

Dirigente l'Ambulatorio Otolitrico dell'Ospedale Civile.

Visite tutti i Martedì

MALATTIE

Occhi

Dott. **F. Durando**

Dirigente l'Ambulatorio Oftalmico dell'Ospedale Civile.

Visite tutti i Martedì

MALATTIE

Bocca e Denti

Dott. **G. Osimo**

Diplomato all'Istituto Odontolitrico R. Università di Milano.

Visite al Martedì e al Venerdì

ACQUI - Corso Vitt. Em. (Salita Schiavia)

AMARETTI VOGLINO

La vera specialità d'Acqui

L'OLIO D'OLIVA

dell'Antica Ditta

GIACOBBE MARCO

è garantito il migliore ed a prezzi più convenienti

CASA FONDATA NEL 1901

PREMIATA CON 7 DIPLOMI DI MEDAGLIA D'ORO

A richiesta rilascia gratis campioni e listino prezzi, per i necessari confronti e per convincersi maggiormente che l'Olio d'Olive Giacobbe è il più genuino, il più nutriente ed a prezzi più ridotti.

AMARETTI G. DOTTO

Brevetto della Casa di S.A.R. il Principe di Piemonte

ORIFICERIA - OROLOGERIA - OTTICA

CARLO CAGNO

ACQUI - Piazza Vittorio Emanuele II° (Casa Accusani) - ACQUI

CORREDI PER SPOSE titolo unico oro 18 Karati garantito

Rappresentanza dell'Orologio

TISSOT

Massima precisione e convenienza
Premiato con 4 grandi Premi
e sei Onorificenze

Laboratorio d'Orologeria

specializzato in

Orologi piccolissimi cronometri a rip-ti

RIPARAZIONI IN GENERE

DORATURA E ARGENTATURA

PREZZI MODICISSIMI

Studio Dentistico DOTT. R. GALLO

Corso Dante, 4 - ACQUI

Visite **MARTEDÌ** e **VENERDÌ** dalle ore 9 alle 18

Cure moderne malattie della bocca e dei denti — Capsule oro — Denti a perno — Bridge Works apparecchi senza placche e senza uncini — Dentiere coi sistemi più perfezionati — Apparecchi per raddrizzamenti — Mastica-zione perfetta — CURE ED OPERAZIONI SENZA DOLORE.

BANCA POPOLARE COOP. ANON. DI NOVARA

Fondata nel 1872

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

SUCCURSALE DI ACQUI

Piazza Vittorio Emanuele II N.1

Telefono N. 40

Fondata nel 1872

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA